

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XVIII
n. 98

RISOLUZIONE DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

(Estensore LANIECE)

approvata il 14 ottobre 2015

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 2003/87/CE
PER SOSTENERE UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PIÙ
EFFICACE SOTTO IL PROFILO DEI COSTI E PROMUOVERE
INVESTIMENTI A FAVORE DI BASSE EMISSIONI DI CARBONIO
(COM (2015) 337 DEF)**

ai sensi dell'articolo 144, Commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicato alla Presidenza il 16 ottobre 2015

La Commissione, esaminato l'atto comunitario COM (2015) 337 definitivo,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6 del Regolamento, la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, al fine di conseguire una efficace riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio;

considerato che l'obiettivo principale della proposta di direttiva è la tutela dell'ambiente ai sensi dell'articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e che la base giuridica è individuata nell'articolo 192, paragrafo 1, dello stesso Trattato;

valutato che la proposta di direttiva risulta conforme al principio di sussidiarietà, in quanto i cambiamenti climatici rappresentano un problema a livello globale e richiedono pertanto un intervento delle istituzioni dell'Unione europea, mentre gli obiettivi della proposta non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri;

considerato che dalla proposta di direttiva risulta rispettato il principio di proporzionalità, dal momento che l'azione proposta non interferisce con il buon funzionamento del mercato interno;

valutati i meccanismi di flessibilità nell'assegnazione delle quote di emissioni inquinanti, volti a sostenere i settori industriali a rischio di rilocalizzazione nonché a favorire la modernizzazione dei sistemi energetici dei paesi con un PIL inferiore al 60 per cento della media dell'Unione;

rilevato che tra le azioni della Commissione europea in materia di tutela dell'ambiente rientra la riduzione dei livelli di gas ad effetto serra, registrati nel 1990, del 40 per cento entro il 2030 e dell'80-95 per cento entro il 2050;

preso atto della conseguente necessità di perfezionare il sistema europeo per lo scambio di quote di emissione di tali gas (*EU Emission Trading System – EU ETS*), adottato con la citata direttiva 2003/87/CE, coerentemente con le strategie di lotta ai cambiamenti climatici del Protocollo di Kyoto,

si pronuncia, per quanto di competenza, in senso favorevole con le seguenti integrazioni:

valutare la sostenibilità economico-finanziaria della proposta di direttiva in relazione alle esigenze delle aziende energivore soggette a sistema EU-ETS;

in via transitoria e fino alla definizione di un sistema di transizione delle emissioni del sistema ETS, non escludere dall'ambito degli interventi, che danno titolo a certificati bianchi, quelli concernenti la produ-

zione di calore da fonti di energia rinnovabile e da calore di scarto, quando sia sostitutiva di fonti fossili, o da gas naturale quando sia in sostituzione del carbone in ambito industriale;

valutare l'opportunità di disincentivi e di forme di tassazione per tutte le attività che emettono gas serra, in modo da rendere onerosa la produzione di alte emissioni e favorire, al contrario, le attività a basse emissioni, indirizzando il sistema economico verso una prospettiva virtuosa.

